

COMUNE DI PARTINICO PROVINCIA DI PALERMO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2017/2018

COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. MAURIZIO AGNESE



Sommario

1.	PREMESSA	
	DATI GENERALI	
3.	CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	
4.	PROBLEMATICA RIFIUTI	12
	ATTIVITA' TRIBUTARIA	



1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato.



2. DATI GENERALI

a. Popolazione residente al 31.05.2018: 31.780

b. Organi Politici

b1) Commissario Straordinario Ing. Maurizio Agnese dal 12 giugno 2017 con i poteri del Sindaco e della Giunta Comunale a seguito delle dimissioni del Sindaco, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 35/1997 come modificato dall'art. 5, comma 1, lett.b) della L.R. n. 17 del 11 agosto 2016, giusto Decreto del Presidente della Regione n. 554/gab del 31 maggio 2017;

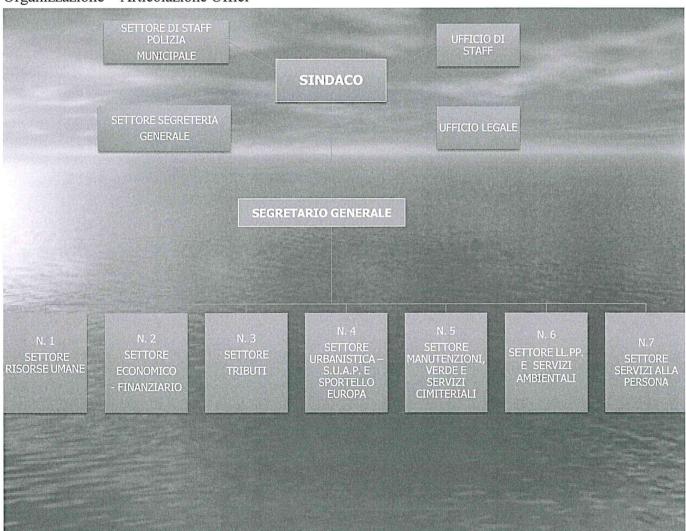
b2) Consiglio Comunale così composto:

1	Albiolo Gioacchino	16	Ricupati Gianluca
2	Tranchina Salvatore	17	Chimenti Michele
3	Lo Baido Giuseppe	18	D'Orio Giuseppa
4	Gioiosa Francesco	19	Russo Ersilia
5	Lo Baido Mauro	20	Sollena Pietro
6	Governanti Salvatore	21	Speciale Valentina Rita
7	D'Amico Vito	22	Lo Iacono Francesco
8	Catalano Gioacchino	23	Bonnì Giuseppe
9	Prussiano Andrea	24	Prainito Giovanni
10	Aiello Filippo	25	Ponzini Anna
11	Motisi Maria Grazia	26 -	Barbici Giuseppe
12	Guida Rosetta	27	Rappa Eleonora
13	Lo Iacono Leonardo	28	Billeci Giovanni
14	Rappa Salvatore	29	Di Trapani Vito
15	Amoroso Calogero	30	Degaetano Nicola



c. Struttura organizzativa

Innanzitutto si riporta il vigente organigramma della struttura burocratica dell'Ente, di cui al Regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di G.M. n. 31 del 09.02.2017, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Organizzazione – Articolazione Uffici"



A dirigere le predette strutture, denominate Settori, sono funzionari dipendenti dell'Ente inquadrati in categoria D.

La posizione organizzativa della Polizia Municipale è assegnata, invece, ad un Agente di P.M. inquadrato in cat. C in quanto Polizia Municipale, una volta eretta a Corpo (il servizio è



espletato da più di sette addetti), non può essere posta alle dipendenze di un dirigente amministrativo che non abbia lo *status* di appartenente al Corpo di Polizia Municipale.

La dotazione organica ad oggi è la seguente:

- I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	organica ad oggi e la seguente.	Т	ı — —	
	NUOVO PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	TOTALE POSTI IN P.O.
	RAGIONIERE GENERALE	0	1	1
CATEGORIA D3	INGEGNERE/ARCHITETTO	3	2	5
53	AGRONOMO	0	1	1
	COMANDANTE VV.UU.	0	1	1
	AVVOCATO	1	1	2
		4	6	10
		POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	TOTALE POSTI IN P.O.
	SPECIALISTA CONTABILE	3	2	5
	ASSISTENTE SOCIALE	2	2	4
CATEGORIA D1	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	2	3	5
	SPECIALISTA IN ATTIVITA' EDUCATIVE E SOCIALI	0	1	1
	SPECIALISTA IN ATTIVITA' DI VIGILANZA	0	3	3
	SPECIALISTA INFORMATICO	0	1	1
	SPECIALISTA IN ATTIVITA' TECNICHE E PROGETTUALI	0	3	3
		7	15	22
		POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	TOTALE POSTI IN P.O.
	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO E/O CONTABILE	17	9	26
CATEGORIA	ASSISTENTE IN ATTIVITA' TECNICHE E PROGETTUALI	6	5	11
С	ASSISTENTE INFORMATICO	О	3	3
	BIBLIOTECARIO	0	1	1
	ASSISTENTE PER L'INFANZIA	5	1	6
	AGENTE DI P.M.	14	13	27
		42	32	74
		POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	TOTALE POSTI IN P.O.
CATEGORIA B3	OPERATORE SPECIALIZZATO E/O CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE	0	4	4
	COLLABORATORI AMMINISTRATIVI	15	7	22
	COLLABORATORI TECNICI	0	2	2
		15	13	28



		7		
		POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	TOTALE POSTI IN P.O.
CATEGORIA B1	OPERATORE DI SUPPORTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI	6	2	8
	OPERATORE DI SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI	9	5	14
	OPERATORE AUSILIARIO DEL TRAFFICO	0	2	2
	OPERATORE DI SUPPORTO AI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	3	4	7
		18	13	31
		POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	TOTALE POSTI IN P.O.
CATEGORIA A	ADDETTO AI SERVIZI INTERNI	4	4	8
	ADDETTO AI SERVIZI ESTERNI	17	10	27
		21	14	35

		POSTI COPERTI	POSTI VUOTI	TOTALE POSTI PREVISTI IN P.O.
	PROFILI IN D3	4	6	10
RIEPILOGO	PROFILI IN D1	7	15	22
	PROFILI IN C	42	32	74
	PROFILI IN B3	15	13	28
	PROFILI IN B1	18	13	31
	PROFILI IN A	21	14	35
		107	93	200

Di cui:

dipendenti	cat.D	cat. C	cat. B3	cat. B1	cat. A	Totale
donne	6	21	7	4	1	39
uomini	5	21	8	14	20	68
Totale	11	42	15	18	21	107



Al personale in dotazione organica si aggiungono 235 "contrattisti". Si tratta di personale fuoriuscito dal bacino LSU e stabilizzato nel tempo a decorrere dal 2001 con contratti a tempo determinato e parziale. Di seguito si riporta la suddivisione di detto personale tenendo conto delle ore di part-time:

PUC a 24 ore settimanali	cat.D	cat. C	cat. B3	cat. B1	cat. A	Totale
donne	1	19		13		33
uomini	1	21	2	4	2	30
Totale	2	40	2	17	2	63

Contrattisti a 18 ore settimanali	cat.D	cat. C	totale
Donne	2	51	53
Uomini		32	32
Totale	2	83	85

Contrattisti a 21 ore settimanali	cat. B	cat. A	totale
Donne	2	52	54
Uomini		33	33
Totale	2	85	87

Come meglio specificato in seguito, il Consiglio Comunale dell'Ente con atto n. 23 del 24.04.2018 ha deliberato l'adesione al Piano di riequilibrio pluriennale, procedura prevista dall'art. 243 bis e successivi del TUEL (D.Lgs. 267/2000). L'Organo consiliare ha deliberato, inoltre, di accedere al fondo di rotazione, fatto questo che comporta una maggiore rigidità nelle conseguenze e nei controlli sull'applicazione delle misure previste. Il Legislatore, infatti, negli artt. 243 e successivi del TUEL, disciplina i casi di Piano di riequilibrio con o senza accesso al fondo di rotazione, ma in questa seconda fattispecie trasforma in obblighi molte misure che nel primo caso sono solo una facoltà.

In particolare, relativamente al personale, è necessario rideterminare la dotazione organica, ai sensi dell'art. 259 del TUEL (previsione che si applica anche nei casi di dissesto). Fermo restando che la dotazione organica non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio, l'Ente deve dichiarare eccedente il personale in sovrannumero rispetto al rapporto medio dipendenti/popolazione in ossequio ai parametri indicati dal Ministro dell'Interno che, con decreto 10 aprile 2017, ha individuato tali rapporti. Il Comune di



Partinico si colloca nella fascia da 20.000 a 59.999 abitanti e il rapporto medio dipendenti/popolazione è fissato in 1/146. Il numero massimo di dipendenti, pertanto, è fissato in 218.

Ebbene, il numero di dipendenti in dotazione organica (107) è molto inferiore al limite massimo previsto; considerando anche il personale fuori dotazione organica, facendo il rapporto ore/dipendenti, abbiamo:

dipendenti	ore	rapporto ore maggio 2018	rapporto ore al 31.12.2018
107	36	107	99
61	24	40,67	40,67
2	36	2	2
85	21	49,58	49,58
87	18	43,50	43,50
		242,75	234,75

Questo dato subirà modifiche in quanto entro la fine del 2018 altri 8 dipendenti di ruolo saranno collocati in pensione e altrettanti si presume andranno in pensione nel 2019.

L'Ente deve poi ridurre le spese del personale secondo alcuni parametri, in particolare occorre eliminare dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale le risorse di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1° aprile 1999 per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche (parte variabile).

Inoltre la spesa per il personale a tempo determinato deve essere ridotta a non oltre il 50% della spesa media sostenuta per tale titolo nell'ultimo triennio.

A tal proposito, occorre precisare che la spesa del personale contrattista è stata finanziata dalla Regione con le risorse del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 5/2014 e tali risorse fino al 2016 coprivano circa il 50% della spesa sostenuta.

Dal 2017, ai sensi dell'art. 3, comma 10 della legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2016, la Regione garantisce la copertura finanziaria del fabbisogno degli enti utilizzatori per l'onere relativo al personale a tempo determinato nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'Ente nell'anno 2015. A tal fine per i Comuni si provvede sempre mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della L.R. 5/2014, mentre la quota complementare alla copertura integrale del fabbisogno dei contratti a tempo determinato è finanziata con le risorse di cui all'art. 6, comma 1 della predetta Legge Regionale (assegnazioni regionali di parte corrente).



3. CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Di seguito si riportano sinteticamente tutti gli atti che hanno portato alla proposta di procedura di riequilibrio pluriennale:

- Parere Collegio dei revisori al rendiconto 2016 che evidenzia l'urgenza e la indifferibilità del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL pagg. 43-45;
- Delibera n.17 del 19 gennaio 2018 con la quale il Commissario Straordinario non approva lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- Incarico affidato con la medesima delibera n.17 del 19 gennaio 2018 al Segretario Generale di costituire un gruppo di lavoro composto dai Responsabili di Settore al fine di procedere, entro e non oltre 15 giorni, all'analisi della situazione economico-finanziaria dell'Ente:
- Determina n° 1 del 23 gennaio 2018 con la quale il Segretario Generale ha costituito il gruppo di lavoro composto dai Responsabili di Settore;
- Verbale del 12 febbraio 2018 con il quale il Commissario ad acta, nominato dalla Regione per l'approvazione del bilancio, invita il Commissario Straordinario ad approvare lo schema di bilancio esercizio 2017-2019 entro il 16 febbraio e, "qualora le condizioni finanziarie dell'Ente non consentano l'elaborazione di uno schema di bilancio in equilibrio" ha invitato "il Responsabile dei servizi Finanziari, con l'urgenza che il caso richiede, ad attestare l'eventuale presenza dei presupposti di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 267/2000 (dissesto finanziario) o in alternativa la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243 bis del medesimo decreto legislativo";
- Relazioni presentate dal Responsabile del Settore economico finanziario prot.151 e 164/SEF del 16 e del 21 febbraio 2018 dalle quali risulta che i risparmi prospettati dai Responsabili di Settore non sono sufficienti a coprire lo squilibrio di bilancio di parte corrente;
- Nota prot. 3161 del 21 febbraio 2018 con la quale il Commissario Straordinario invita il Segretario Generale a porre in essere quanto richiesto dal Commissario ad acta con il verbale del 16 febbraio:
- Verbale 23 febbraio 2018 con il quale il Commissario ad acta invita il Segretario Generale a comunicare gli ulteriori adempimenti che saranno posti in essere dal Commissario Straordinario e dal Consiglio Comunale;



- Delibera n.31 del 26 febbraio 2018 con la quale il Commissario Straordinario da mandato al Responsabile del Settore economico finanziario di predisporre gli adempimenti necessari per sottopone all'esame del Consiglio comunale l'adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale, prevista dagli artt.243 bis,243- ter e 243-quater del D.lgs 267/2000;
- Udienza del 27 febbraio 2018 alla Corte dei Conti in merito alle osservazioni sul rendiconto 2015;
- Proposta di Delibera del 5 marzo 2018 del Responsabile del Settore economico finanziario di adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale per l'esame del Consiglio comunale;
- Delibera n. 85 del 13 aprile 2018 della Corte dei Conti in merito alle osservazioni sul rendiconto 2015 con accertamento della sussistenza della condizione di deficitarietà strutturale del Comune nell'anno 2015 per superamento di sei parametri di cui al D.M. 18 febbraio 2018;
- Delibera n. 23 del 24 aprile 2018 con la quale il Consiglio comunale approva l'adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale, prevista dagli artt.243 bis,243- ter e 243-quater del D.lgs 267/2000 (esecutiva dall'11 maggio 2018);
- Verbale 2 maggio 2018 con il quale il Commissario ad acta invita il Segretario Generale a comunicare gli ulteriori adempimenti che saranno posti in essere dal Commissario Straordinario in merito all'approvazione entro 10 giorni del bilancio 2017/2019;
- Verbale del Collegio dei revisori n. 7 del 2 maggio 2018 in merito alla Delibera n. 85 del 13 aprile 2018 della Corte dei Conti;
- Nota in data 11 maggio 2018 di trasmissione a Banca Intesa e a Poste Italiane della Delibera consiliare n. 23 del 24 aprile 2018 di adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale;
- Nota del 14 maggio 2018 di trasmissione alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno della Delibera consiliare n. 23 del 24 aprile 2018 di adesione alla procedura di riequilibrio pluriennale;
- Delibera n. 66 del 14 maggio 2018 con la quale il Commissario Straordinario approva lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- Verbale 21 maggio 2018 con il quale il Commissario ad acta invita il Collegio dei revisori a fornire, in tempi brevi, il parere sul bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- Verbale del Collegio dei revisori n. 9 del 21 maggio 2018 inviato il 22 maggio in merito alla Delibera n. 66 del 14 maggio 2018 di approvazione dello schema di



bilancio di previsione finanziario 2017-2019, con richiesta di ulteriore documentazione;

- Verbale del Collegio dei revisori n. 10 del 23 maggio 2018 inviato il 24 maggio in merito alla nota del Commissario ad acta di fornire, in tempi brevi, il parere sul bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- Delibera del consiglio comunale n. del 4 giugno 2018 di nomina del nuovo collegio sindacale;
- Schema istruttorio del piano di riequilibrio poliennale predisposto, secondo le linee guida di cui alla deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie nº 16/2012, dal Responsabile del Settore economico finanziario, che si allega integralmente alla presente relazione in quanto contiene le pronunce della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, le tabelle ed i dati di bilancio dell'ultimo triennio.



4. PROBLEMATICA RIFIUTI

A seguito dell'emanazione della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 "Gestione Integrata dei rifiuti e bonifica siti inquinati" e della legge regionale di modifica 9 gennaio 2013 n. 3, il Comune di Partinico ha attivato le seguenti azioni:

a. Stato di attuazione del piano ARO

Con delibera di Giunta Municipale n. 161 del 24 luglio 2014 l'Amministrazione del Comune di Partinico deliberava di costituire in forma singola l'Ambito Raccolta Ottimale (ARO) coincidente con il territorio del comune di Partinico.

Il suddetto Piano di Intervento ARO Partinico veniva approvato dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con D.D.G. n. 1234 del 4 agosto 2014.

Successivamente al Decreto di approvazione citato, l'Amministrazione comunale rivalutava il Piano di Intervento ARO Partinico, che prevedeva la Gestione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani mediante modalità di "postazione cassonetti" sia all'interno dell'abitato che all'esterno per le zone urbane sparse nel territorio, in quanto non prevedeva l'immediata realizzazione del Centro Comunale di Raccolta, impianto strutturale necessario ed indispensabile per l'incremento della percentuale di raccolta differenziata.

Il nuovo Piano di Intervento ARO Partinico veniva rielaborato con la modalità di Gestione del servizio di raccolta del tipo "porta a porta" e con l'inserimento dei costi di realizzazione e gestione del Centro Comunale di Raccolta.

Il Consiglio Comunale con deliberazione del 29 settembre 2015 n. 58 approvava il Piano di Intervento ARO Partinico modificato ed integrato del C.C.R..

In data 13 novembre 2015 con nota n. 16713 il Comune di Partinico trasmetteva al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il "Piano di Intervento modificato ed integrato dell'ARO Partinico" in variante al D.D.G. n. 1234 del 4 agosto 2014.

Tale piano è stato approvato dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dopo otto mesi e precisamente con **D.D.G. n. 1061 del 14 luglio 2016, pubblicato** sul sito informatico del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data **17 luglio 2016** e **notificato** al Comune di Partinico in data **26 luglio 2016**.

E' opportuno prestare particolare attenzione a queste date, in quanto l'art. 4 comma 1 dell'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 30 giugno 2016 disponeva che "i Comuni in forma singola o associata, con piani di intervento approvati in forza dell'art.5, comma 2 ter della legge regionale n.9/2010 dovranno concludere le procedure di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti entro il 15 luglio 2016" ed il comma 2 del



medesimo art. 4 disponeva che "i Comuni in forma singola o associata, con piani di intervento approvati in forza dell'art.5 comma 2 ter della legge regionale n.9/2010, in caso di affidamenti a terzi dovranno presentare gli atti di gara all'UREGA, entro il 15 luglio 2016, l'UREGA è diffidata a non accettare in ingresso atti di gara presentati dai comuni, in forma singola o associata, oltre il 15 luglio 2016".

Pertanto, pur avendo presentato la documentazione in data 13 novembre 2015 e pur avendo avuto approvato il piano con D.D.G. n. 1061 del 14 luglio 2016, la notifica del provvedimento da parte del Dipartimento Acqua e Rifiuti avvenuta soltanto in data 26 luglio 2016 non ha consentito a questa Amministrazione l'opportunità di presentare gli atti di gara all'UREGA.

Ad oggi, il Piano di Intervento ARO Partinico, come approvato dalla Regione Siciliana, è inattuato nonostante gli atti siano stati debitamente trasmessi al Commissario della SRR Area Metropolitana insieme a numerosi solleciti per l'attivazione della procedura di gara finalizzata all'individuazione del soggetto Gestore e/o Centro di costo del servizio in applicazione del comma 3 dell'art. 4 dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 30 giugno 2016 che dispone: "I piani di Intervento presentati al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nonché quelli approvati che alla data di emanazione della presente ordinanza non sono stati attuati, entro i termini di cui ai precedenti commi 1 e2, non potranno essere più utilizzati se non come sezionali del piano d'ambito della S.R.R.".

In data 27 marzo 2018 il Commissario Straordinario della S.R.R. Area Metropolitana ha convocato una riunione con i rappresentanti degli Enti locali e con i relativi responsabili tecnici per presentare la proposta di bando unico da pubblicare per la selezione del gestore del servizio.

Successivamente in data 17 aprile 2018 ha trasmesso al Comune la proposta di progetto tecnico per un importo complessivo di € 6.133.125,24 restando in attesa di "apposito provvedimento circa la conformità tecnica ed economica della presente proposta".

Il settore Ambiente del Comune in data 19 aprile ha inviato al consiglio comunale per la relativa approvazione il progetto di intervento proposto dalla SRR.

Il consiglio comunale nella seduta del 4 giugno 2018 con deliberazione n. 27 ha respinto la proposta di progetto tecnico.

La mancata attuazione del modello di gestione integrata affidata dalla legge 8 aprile 2010, n. 9 al Commissario Straordinario della S.R.R. Area Metropolitana, ha comportato e comporta sicuramente maggiori possibilità di disservizio come meglio evidenziato nel prosieguo della presente.



b. gestore del servizio e modalità di affidamento e di gestione del servizio per ogni zona (periodo antecedente all'Ordinanza Presidente Regione n.5/Rif-2016)

A seguito della legge regionale dell'8 aprile 2010 n. 9 e successiva legge regionale del 9 gennaio 2013 n. 3, la Società d'Ambito ATO PA1 (cui appartiene il Comune di Partinico a far data dall'11 novembre 2005) veniva messa in stato di liquidazione e, nelle more della costituzione e funzionamento delle nuove società S.R.R. la cui gestione commissariale è attualmente prorogata al 31 maggio 2018, ha continuato a gestire la raccolta dei rifiuti.

A dicembre 2014, a causa della grave crisi economica dell'ATO PA 1 Servizi Comunali Integrati RSU spa, i Sindaci soci hanno determinato la suddivisione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti mediante "Centri di costo territoriali", sulla base dei quali ciascun Comune effettuava i pagamenti all'ATO PA1 esclusivamente per i servizi svolti nel proprio territorio comunale, riguardanti esclusivamente la gestione del personale e l'organizzazione del servizio.

Il comune di Partinico ha dovuto, pertanto, provvedere direttamente alla fornitura dei mezzi a nolo per la raccolta dei rifiuti da mettere nella disponibilità d'uso al personale dell'ATO PA1 addetto alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, a stipulare direttamente tutti i contratti sia con le discariche che con le piattaforme di conferimento, a provvedere alla riparazione dei pochi mezzi funzionanti utilizzati esclusivamente nel territorio comunale etc..

In sintesi il Comune di Partinico a partire dall'anno 2014 ha dovuto provvedere direttamente a tutte quelle iniziative necessarie per dare continuità alla normale gestione dei rifiuti urbani nel territorio comunale restando in capo alla Società Servizio Comunali Integrati RSU ATO PA1 soltanto la gestione del personale addetto al servizio e l'organizzazione del servizio stesso.

Sulla base di tali accordi istituzionali la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio del Comune di Partinico per il periodo Dicembre 2014/Luglio 2016 risultava così effettuata:

<u>Gestore del servizio</u>: Servizi Comunali Integrati RSU ATO PA1 in gestione commissariale; <u>Modalità di gestione del servizio</u>: raccolta rifiuto urbano all'interno dell'abitato mediante il sistema di "porta a porta" integrato da una raccolta mediante diverse "postazioni di cassonetti", mentre le case sparse nel territorio comunale erano servite soltanto dalla raccolta mediante "postazione di cassonetti".

La raccolta del rifiuto differenziato avveniva per la sola categoria carta, cartone, vetro e plastica mediante postazione di campane dislocate nell'area urbana e periferica del paese.



gestione del servizio dopo l'Ordinanza Presidente Regione n.5/Rif-2016 e Disposizione attuativa n.26 dell'11 luglio 2016

In esecuzione dell'Ordinanza del Presidente della Regione n.5/Rif emanata il 7 giugno 2016 ed alle Disposizioni Attuative dell'11 luglio 2016 n.26, il Sindaco del Comune di Partinico in data 15 luglio 2016 emetteva l'ordinanza sindacale n.97 ed ordinava l'avvio della raccolta differenziata della frazione secca riciclabile del rifiuto urbano con il sistema porta a porta.

Pertanto a fare data dal 20 luglio 2016 la raccolta dei rifiuti urbani nel territorio del comune di Partinico è stata modificata con l'eliminazione di tutte le postazione dei cassonetti dislocati sia all'interno che all'esterno dell'abitato, e l'attuazione del metodo "porta a porta" sia all'interno dell'abitato che per le case sparse nel territorio.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti risultava così modificata:

Gestore del servizio: Servizi Comunali Integrati RSU ATO PA1 in gestione commissariale; Modalità di gestione del servizio: Nelle zone interne all'abitato il servizio viene svolto esclusivamente con il metodo "porta a porta". La raccolta del rifiuto avviene con le seguenti modalità settimanali: lunedì "organico"; martedì "indifferenziata"; mercoledì "organico"; giovedì "vetro-metalli"; venerdì "organico"; sabato "carta-cartone".

Nelle zone esterne all'abitato per le case sparse, il servizio di R.D, avviene mediante l'individuazione di cinque punti mobili di raccolta tramite automezzo con operatore.

<u>Struttura a supporto del ciclo intergrato dei rifiuti</u>: viene attivato con ordinanza Sindacale un Centro Comunale di Raccolta Temporaneo per il conferimento della raccolta differenziata di: legno, imballaggi in plastica, vetro alluminio, carta e cartone; RAE; ferro e metalli; plastica dura, ingombranti; sfalci di potature.

La superiore organizzazione ha consentito un incremento della percentuale di raccolta differenziata che ha raggiunto solo dopo pochi mesi il 40% attestandosi su una media del 29%.

Tale percentuale è stata confermata soltanto per i primi mesi del 2017.

Infatti, già nel mese di maggio 2017 alcuni dei lavoratori del cantiere di Partinico, sia ATO che interinali della Temporary, hanno iniziato ad astenersi dal servizio di raccolta rifiuti per ritardato pagamento degli stipendi.

Benché l'Amministrazione avesse provveduto nei mesi di maggio e giugno al pagamento di alcune spettanze dovute agli operatori, soltanto il personale della Temporary riprendeva il servizio, mentre molti dei lavoratori ATO continuavano ad astenersi dal servizio di raccolta.

A seguito della nota dell'ASP 6 - U.O. Territoriale di Partinico che rappresentava la grave situazione igienico-sanitaria del territorio comunale, con ordinanza commissariale n. 9 del 6 luglio 2017 si è intimato al Commissario Straordinario della Servizi Comunali Integrati di



porre in essere tutti gli adempimenti necessari a consentire il ripristino delle condizioni igienico sanitarie nella considerazione che la gestione del personale rientrava tra le sue competenze.

Successivamente nel mese di Settembre 2017 la procedura di gara per il nolo dei mezzi è andata deserta ed in data 2.10.2017 il Commissario Straordinario dell'Ente, a fronte della grave emergenza determinatasi nel territorio per mancanza di mezzi come accertato dall'ASP 6 - U.O. Territoriale di Partinico, ha emesso Ordinanza n° 45 ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 152/2016 a seguito della quale è stato possibile affidare il servizio all'unica ditta disponibile ad accettare la fornitura dei mezzi.

La ripresa del servizio di raccolta ha consentito la rimozione degli ingenti quantitativi di rifiuti depositati in tutto il territorio, ma non ha consentito la ripresa della raccolta differenziata.

La nuova procedura di gara indetta ed espletata in data 7.11.2017 ha visto la partecipazione di un'unica ditta a cui è stato affidato il servizio nonostante le difficoltà a fornire tutti i mezzi richiesti. Oltre all'insufficienza dei mezzi che ha determinato difficoltà logistiche ed organizzative del servizio si è dovuto fare fronte spesso all'astensione dal lavoro del personale ATO e Temporary per periodi più o meno lunghi, alla riduzione e spesso anche al divieto di conferimento degli R.S.U., alle file anche di 10 e più ore presso l'impianto di trattamento di Ecoambiente.

Tali fatti hanno influito in maniera pesante sulla gestione dei rifiuti nel territorio e soprattutto hanno reso impossibile la ripresa della raccolta differenziata.

Anche la procedura di gara espletata il 4 gennaio 2018 non ha consentito l'affidamento del servizio a causa della mancanza di requisiti delle uniche due ditte partecipanti e pertanto solo dopo l'emissione di un nuovo provvedimento ex art 191 del D.lgs 152/2006 n° 12 dell'1 febbraio 2018 del Commissario Straordinario dell'Ente è stato possibile affidare il servizio di nolo mezzi per garantire la raccolta dei rifiuti fino all'espletamento di una nuova procedura di gara.

Eliminata la grave emergenza igienico sanitaria, in data 12 marzo 2018 il servizio di raccolta differenziata porta a porta è stato riattivato e, già nel mese di marzo, si è raggiunta una percentuale di raccolta differenziata pari al 29,27%.

Tale percentuale nel mese di aprile è risultata pari al 50,37% e nel mese di maggio del 42,18% Il calo della percentuale di raccolta differenziata è stato causato dalla sentenza n. 71/2018 dichiarativa di fallimento della Servizi Comunali Integrati RSU il liquidazione emessa dal Tribunale di Palermo in data 7 maggio e dal conseguente stato di agitazione del personale ATO.



Il medesimo Tribunale con decreto in data 11 maggio 2018 ha autorizzato il Commissario Straordinario della SRR a proseguire nella gestione del servizio per un tempo limitato all'attuale situazione contingente e, comunque, non oltre il 30 settembre 2018, ferma l'anticipata automatica decadenza dell'autorizzazione in caso di mancato rinnovo della gestione in capo all'organo commissariale;

Dal primo giugno il servizio è stato assicurato soltanto dal personale ATO assegnato al cantiere di Partinico, costituito da circa 20 unità, in quanto la Società Temporary, per la quale lavorano gli operai interinali, ha revocato l'assegnazione delle unità di personale somministrate alla Servizio Comunali Integrati s.p.a. (una trentina circa), a causa dei crediti vantati nei confronti della stessa, con grave pregiudizio per la raccolta dei rifiuti;

In data 6 giugno il Commissario Straordinario Natale Tubiolo ha comunicato che l'OPRS n. 2/rif del 2 febbraio 2018 è scaduta il 31 maggio 2018 e che, atteso che alla data odierna non è intervenuta alcuna disposizione di proroga o rinnovo della gestione straordinaria del servizio di che trattasi, con decorrenza dalla data odierna tutti i servizi sono sospesi fino a nuova comunicazione. Si avverte che qualora si operi in difformità dalla presente comunicazione, le responsabilità sono in capo al soggetto o ai soggetti che hanno disposto la continuazione del servizio.

In data 7 giugno 2018 il Presidente della Regione ha emesso la nuova Ordinanza n. 4/RIF che, nel reiterare parzialmente le precedenti n 2/rif del 28 febbraio e 3/rif dell'8 marzo, ha prorogato l'efficacia dell'attività del Commissario Straordinario della Servizi Comunali Integrati fino al 30 novembre 2018.

Il Tribunale di Palermo, sezione fallimentare, con decreto del 13 giugno 2018 ha integrato il provvedimento autorizzativo dell'11 maggio 2018, integrandolo con alcune prescrizioni; in particolare "il Commissario straordinario potrà continuare a gestire il servizio di gestione dei rifiuti utilizzando le risorse umane e strumentali della società fallita, ma dovrà fare fronte alle spese connesse alla gestione corrente del servizio (fornitori, personale dipendente, oneri fiscali e previdenziali, ed altro) attingendo alle dotazioni che i comuni soci provvederanno ad approntare in favore della struttura commissariale, nonché alle ulteriori somme incassate dai comuni stessi o aliunde per attività successive al fallimento".

Soltanto in data 18 giugno, e quindi dopo quindici giorni di fermo, il personale dipendente ex ATO in servizio al comune di Partinico ha ripreso il servizio di raccolta che nei prossimi giorni consentirà la rimozione degli ingenti quantitativi di rifiuti depositati in tutto il territorio, e che, anche a causa del mancato rientro al lavoro degli operai interinali della Temporary, non consente, ovviamente, la ripresa della raccolta differenziata.



c. Piano economico finanziario della TARI degli anni 2015/2016/2017 e grado di riscossione degli ultimi cinque anni della TARI/TARSU

Il Comune con deliberazione n. 57 del 29 settembre 2015 ha approvato il piano finanziario e le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche della tassa sui rifiuti anno 2015.

Il piano finanziario e le relative tariffe sono rimaste invariate sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017.

Il piano finanziario approvato nel 2015 ammonta ad € 5.585.024,26 e risulta ripartito per l'80% alle utenze domestiche e per il restante 20% alle utenze non domestiche.

In data 14 marzo 2018 il responsabile del settore ambiente ha predisposto il piano finanziario 2018 per il servizio gestione rifiuti, il cui importo complessivo è risultato di € 6.387.998,58.

La proposta di approvazione del piano finanziario con la relativa determinazione delle tariffe TARI per il 2018 è stata trasmessa al consiglio comunale in data 19 marzo 2018.

Il collegio dei revisori del comune, pur premettendo che la quantificazione della tariffa ed i suoi effetti non necessitano di specifico parere del Collegio, ha espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione in data 28 marzo 2018.

Il consiglio comunale convocato nei giorni 29, 30 e 31 marzo non ha mai raggiunto il numero legale e, pertanto, la proposta di delibera non è stata approvata.

Dai dati contabili attualmente in possesso il grado di riscossione della Tari/Tarsu risulta il seguente:

anno	previsione	da riscuotere	% riscossione
2013	5.038.597,32	2.016.234,72	60,00%
2014	5.585.024,26	2.361.135,92	57,72%
2015	5.585.024,26	3.057.283,87	45,26%
2016	5.585.024,26	2.944.764,22	47,27%
2017	5.585.024,26	3.194.842,78	42,80%

Per quanto concerne il recupero della morosità sono stati recapitati ai contribuenti morosi anno 2013 prima i solleciti di pagamento e successivamente notificati i provvedimenti per l'accertamento della morosità per gli anni 2013 e 2014. I provvedimenti elaborati, emessi e infine notificati risultano essere circa 10.000.



5. ATTIVITA' TRIBUTARIA

Nel periodo commissariale sono rimaste immutate le aliquote, le tariffe ed i canoni applicati dalla precedente amministrazione.

La gestione commissariale ha sollecitato gli uffici tributari ad incrementare l'attività di recupero dell'evasione IMU e della morosità della TARI.

IMU

Per quanto concerne l'attività di recupero dell'evasione IMU dai dati forniti dall'ufficio risultano notificate n.1097 provvedimenti per un importo complessivo €.2.158.144,00.

TARI

Per quanto riguarda invece l'attività di recupero dell'evasione della TARI sono in corso di notifica provvedimenti che riguardano le annualità 2013, 2014,2015 e 2016, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. L'ammontare degli avvisi di accertamento risulta essere il seguente:

anno 2013	€.259.584,86;
anno 2014	€. 45.222,20;
anno 2015	€. 64.292,94;
anno 2016	€. 85.665,74.